

L'evento svoltosi a Roma

Angelo Sindoni, l'appassionato ricordo di un grande storico

L'ex docente dell'Ateneo messinese scomparso nel maggio del 2023

Patrizia Danzè

ROMA

«La storia va letta "iuxta propria principia"» e «il pressapochismo di inventarsi "storici" genera mostri» amava ripetere Angelo Sindoni, lo storico messinese di formazione cattolica già ordinario di Storia moderna, fondatore nell'Ateneo messinese del dottorato di ricerca "Europa mediterranea", giornalista, scomparso nel maggio 2023, un mese dopo aver riunito nella sua università un convegno-laboratorio sui "Quaderni di Storia dell'Europa Mediterranea", rivista di cultura e ricerca storica da lui diretta, edita da Rubbettino.

Due volumi, il primo (2018-2019) che raccoglie gli Atti del Convegno nazionale nel 150esimo dell'Unità d'Italia svoltosi a Roma alla Sapienza nel 2011, il secondo e ultimo (2020-2021) con varie sezioni (tra le quali la presentazione dell'opera omnia di Giorgio La Pira): un progetto cui Sindoni teneva molto, su un tema, l'Europa mediterranea, che lo studioso con lungimiranza sosteneva dovesse ritrovare la sua centralità alla luce della grande storia europea e globale del passato.

E ad "Angelo Sindoni. Tra la Sicilia e il Mediterraneo: un ricordo" è stato dedicato a Roma un convegno nella prestigiosa sede dell'Istituto Luigi Sturzo, a Palazzo Baldassini, una cornice di cultura e di memorie significativa per ricordare lo studioso che a Sturzo e alla vita religiosa, ai problemi sociali e all'impegno civile dei cattolici, con particolare attenzione per la "sua" Sicilia, dedicò gran parte della sua ricerca.

A ricordare Angelo Sindoni sono stati gli storici Nicola Antonetti (presidente dell'Istituto Sturzo), Angelo

Bianchi, Francesco Malgeri, Mario Tosti, tutti ordinari di Storia Contemporanea e Storia Moderna, tutti vicini a Sindoni anche per il percorso comune di studi del movimento cattolico in Italia, nonché dei processi religiosi in senso più ampio, strettamente legati ai rivolgimenti politici, economici, sociali, civili del nostro paese. Assieme a loro, relatrice e testimone dell'uomo, del padre e dello storico, Maria Grazia Sindoni, docente ordinaria di Lingua inglese e linguistica all'Università di Messina, i cui ricordi personali di figlia sono stati illuminanti a partire dalla vicenda umana del padre, nato a Villafranca Tirrena da una famiglia modesta nel 1943, anno cruciale della storia contemporanea, «segno di quello che sarebbe diventata la passione della sua vita», e per riaffermare sia la convinzione di Angelo Sindoni dell'oggettività della storia sia la determinazione filologica con la quale interrogava i documenti, anche quelli minimi della microstoria, importanti per capire la storia più grande.

Tutti i relatori, ricordando il maestro comune Alberto Monticone, nel percorrere il magistero di Sindoni tra Perugia, Cosenza e dal 1987 Messina, i tanti convegni di cui fu infaticabile organizzatore, le riviste di rilievo, e l'ampiezza di interessi scientifici e di ricerca che hanno accompagnato queste tappe in una stagione felice per una nuova storiografia nazionale, hanno affermato la costante attenzione dello storico non solo all'intrecciarsi della storia socio-religiosa-civile del nostro paese, e al rilievo di tante figure femminili nel Dizionario storico del movimento cattolico del nostro paese, di cui era coordinatore regionale per la Sicilia, ma soprattutto i suoi preziosi contributi sul processo di formazione delle città italiane, nello studio della storia del processo di unificazione italiana, con la crescita di una nuova classe dirigente.

L'incontro si è svolto a Palazzo Baldassini, la prestigiosa sede dell'Istituto italiano "Luigi Sturzo"



Il convegno romano Maria Grazia Sindoni e il prof. Malgeri



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833